

# DIALOGO . . . è festa



Foglio settimanale della Parrocchia S.Grato di Saluggia  
<http://www.parrocchiasaluggia.it> E-mail: [parrocchia.saluggia@libero.it](mailto:parrocchia.saluggia@libero.it)

## III Domenica di Pasqua 23 Aprile 2023

At 2,14.22-33 Sal 15 1Pt 1,17-21

**Vangelo: Lc 24,13-35**

*Lo riconobbero nello spezzare il pane.*

**LETTERA ENCICLICA**

### **FRATELLI TUTTI**

**DEL SANTO PADRE FRANCESCO  
SULLA FRATERNITÀ E L'AMICIZIA SOCIALE**

#### **CAPITOLO SECONDO - UN ESTRANEO SULLA STRADA**

56. Tutto ciò che ho menzionato nel capitolo precedente è più di un'asettica descrizione della realtà, poiché «le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini d'oggi, dei poveri soprattutto e di tutti coloro che soffrono, sono pure le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce dei discepoli di Cristo, e nulla vi è di genuinamente umano che non trovi eco nel loro cuore». Nell'intento di cercare una luce in mezzo a ciò che stiamo vivendo, e prima di impostare alcune linee di azione, intendo dedicare un capitolo a una parabola narrata da Gesù duemila anni fa. Infatti, benché questa Lettera sia rivolta a tutte le persone di buona volontà, al di là delle loro convinzioni religiose, la parabola si esprime in modo tale che chiunque di noi può lasciarsene interpellare.

*«In quel tempo, un dottore della Legge si alzò per mettere alla prova Gesù e chiese: "Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?". Gesù gli disse: "Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?". Costui rispose: "Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso". Gli disse: "Hai risposto bene; fa' questo*

## Calendario liturgico

**LUN 24** At 6, 8-15; Sal.118; Gv 6, 22-29.

Ore 8 S.M. per legato

**MAR 25** 1 Pt 5, 5-14; Sal 88; Mc 16, 15-20.

Ore 8 S.M. per legato

**MER 26** At 8, 1-8; Sal.65; Gv 6, 35-40.

Ore 8 S.M. per legato

**GIO 27** At 8, 26-40; Sal.65; Gv 6, 44-51.

Ore 8 S.M. per legato

**VEN 28** At 9, 1-20; Sal.116; Gv 6, 52-59.

Ore 8 S.M. per legato

**SAB 29** 1 Gv 1,5 - 2,2; Sal 102; Mt 25, 1-13.

Ore 18 S.M. Prefestiva

**DOM 30** **IV Domenica di Pasqua**  
At 2, 14. 36-41; Sal.22; 1 Pt 2, 20-25; Gv 10, 1-10.

Ore 8 S.M. pro popolo

Ore 10 S.M. Festa per il centenario della banda musicale  
"Don Bosco"

## In questa settimana

**VEN 28**

**Ore 21**  
*Chiesa Parrocchiale*

Adorazione per e con i  
comunicandi

### Il Parroco informa

- ✚ Causa logoramento è stato necessario sostituire il quadro comandi delle campane posizionato nella sacrestia. Il costo è stato di 4.250 €

## Benedizione delle famiglie

**MERCOLEDÌ 26**  
**POMERIGGIO**

**Don Enrico**  
Casale Benne  
Recuperi  
**Don Mario**  
Via Fiume  
Via Senatore Faldella  
Via Don Rampella  
Via Santa Maria

**GIOVEDÌ 27**  
**POMERIGGIO**

**Don Mario**  
Via General Demaria  
Via Roma

**VENERDÌ 28**  
**POMERIGGIO**

**Don Mario**  
Via Roma  
Via San Bonaventura  
Vicolo Dott. Vercelli



⇒ continua da pagina 1

*e vivrai". Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: "E chi è mio prossimo?". Gesù riprese: "Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: 'Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno'. Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?". Quello rispose: "Chi ha avuto compassione di lui". Gesù gli disse: "Va' e anche tu fa' così"» (Lc 10,25-37).*

### *Lo sfondo*

57. Questa parabola raccoglie uno sfondo di secoli. Poco dopo la narrazione della creazione del mondo e dell'essere umano, la Bibbia presenta la sfida delle relazioni tra di noi. Caino elimina suo fratello Abele, e risuona la domanda di Dio: «Dov'è Abele, tuo fratello?» (*Gen 4,9*). La risposta è la stessa che spesso diamo noi: «Sono forse io il custode di mio fratello?» (*ibid.*). Con la sua domanda, Dio mette in discussione ogni tipo di determinismo o fatalismo che pretenda di giustificare l'indifferenza come unica risposta possibile. Ci abilita, al contrario, a creare una cultura diversa, che ci orienti a superare le inimicizie e a prenderci cura gli uni degli altri.

58. Il libro di Giobbe ricorre al fatto di avere un medesimo Creatore come base per sostenere alcuni diritti comuni: «Chi ha fatto me nel ventre materno, non ha fatto anche lui? Non fu lo stesso a formarci nel grembo?» (31,15).

Molti secoli dopo, Sant'Ireneo si esprimerà in modo diverso con l'immagine della melodia: «Dunque chi ama la verità non deve lasciarsi trasportare dalla differenza di ciascun suono né immaginare che uno sia l'artefice e il creatore di questo suono e un altro l'artefice e il creatore dell'altro [...], ma deve pensare che lo ha fatto uno solo».